

Progetto di massima di Riconversione e Riqualificazione Industriale - PRRI

Premessa

Nell'approccio al progetto, messo a punto dopo le interlocuzioni con i ministeri competenti e gli attori della filiera istituzionale, interessati al percorso di riconoscimento dell'area di crisi complessa, la Regione Molise ha accompagnato le analisi sulle dinamiche della crisi e sui dati rilevanti, in termini di posti di lavoro e perdita di competitività delle imprese, con una strategia di riconversione e riqualificazione strutturata, dimensionata sulle peculiarità territoriali e sui percorsi di sviluppo, consolidati nel tempo.

Il pacchetto integrato di strategie e strumenti nasce dalla valutazione dei programmi, le azioni concorrenti e le innovazioni delle politiche nazionali, particolarmente amplificati e valorizzati, in un momento in cui sono in fase di conclusione i programmi operativi del periodo 2007/13 e di attivazione quelli della nuova programmazione 2014/20.

L'importanza strategica dell'area di crisi in Molise ha portato ad individuare, tra l'altro, all'interno del POR plurifondo FESR/FSE 2014/2020, approvato il 14 luglio 2015, la strategia per la crisi come un gruppo bersaglio per area geografica, in coerenza con una priorità specifica prevista nell'Accordo di Partenariato Italia, approvato il 29 ottobre 2014.

Ogni azione, relativa alla definizione preliminare del PRRI, è guidata dalla concentrazione ed integrazione dei fondi, dalla opportunità che possano concorrere in modo sinergico a definire un percorso di sviluppo articolato e dalla possibilità di poter amplificare gli effetti attraverso azioni di cofinanziamento, programmazione coordinata e condivisione.

Il PRRI, in una prima stesura preliminare, concorre a definire:

- ▶ **i settori industriali target:** i principali settori dai quali si è sviluppata la richiesta di riconoscimento e verso i quali è indirizzata la riconversione ed il rilancio produttivo dell'area di crisi, anche in riferimento alle condizioni di contesto, alle aziende ed ai lavoratori;
- ▶ **le opportunità per le imprese:** un sistema integrato di azioni ed incentivi per lo sviluppo di nuove iniziative e la diversificazione del sistema produttivo, l'attivazione di una forte componente di trasferimento tecnologico per lo start up di nuove iniziative fondate su ricerca ed innovazione, di livello extra regionale ed internazionale; attrazione di nuovi investimenti, interventi di bonifica ambientale e reindustrializzazione di aree degradate o abbandonate a seguito della crisi;
- ▶ **le infrastrutture strategiche:** un pacchetto di infrastrutture funzionali alle esigenze delle aree industriali/zone PIP presenti nel territorio dell'area di crisi ed alcune infrastrutture strategiche indispensabili per aumentare il livello di competitività e di attrattività del territorio, anche in termini di miglioramento di collegamenti strategici;

- **il mercato del lavoro, l'occupazione e il capitale umano:** un insieme di strumenti che consentano di garantire adeguati strumenti di diversificazione lavorativa e di accompagnamento, principalmente per coloro che sono stati espulsi dal mercato del lavoro, nelle aziende più importanti interessate dalla crisi e che si impegnano in percorsi di ricollocazione sostenibile dei lavoratori, miglioramento della qualità di vita e di aumento del tasso di occupazione dell'area;
- la **governance:** individuare i soggetti coinvolti e le modalità di attuazione con l'obiettivo di assicurare velocità di intervento, chiarezza e affidabilità nelle procedure, concentrazione delle risorse verso gli obiettivi definiti, concertazione multilivello, allineamento con azioni di eccellenza attivate dal Governo.

Per ogni tipologia di azioni l'architettura prevalente è sempre quella della compartecipazione e sinergia, tra risorse regionali e nazionali, anche attraverso il ricorso ad investitori istituzionali, sia per aiuti alle imprese e politiche attive del lavoro che per infrastrutture di supporto.

In considerazione dell'interesse e dell'attenzione che il Governo sta investendo sul tema, una significativa rilevanza è lasciata anche alle opportunità innovative dell'ingegneria finanziaria, a strumenti di cartolarizzazione e *tranchés covered*, in sinergia con pacchetti BEI e FEI.

Si potrebbe sviluppare, come fatto in altre regioni, ed a titolo di progetto pilota di finanza innovativa, una prima **iniziativa di supporto all'emissione di "minibond", volta ad individuare le imprese** molisane che abbiano la potenzialità per emettere obbligazioni, assistendole – per accelerare lo sviluppo di tale mercato – sia nella strutturazione delle operazioni di emissione che nell'acquisto di quote di obbligazioni, in modo da determinare un accesso agevolato e guidato ai mercati di capitali.

Settori industriali target

I settori di riferimento sui quali concentrare le risorse e gli interventi del PRRI sono:

► **Settori iniziali di partenza**, nei quali si sono manifestate le più significative emergenze in termini di crisi industriale, perdita di competitività e riduzione di occupati:

- Agro-alimentare, con filiera che parte dall'agricoltura di base, riferimento principale GAM;
- Tessile, moda, creatività, riferimento principale Ittierre;
- Meccanica e componentistica di servizio e supporto.

Per questi settori, coerenti con le Strategie di specializzazione intelligente regionale e nazionale sono in parte già previsti alcuni interventi pubblici e di iniziativa privata che dovrebbero consentire un recupero di competitività e di quote di mercato, anche se non è ipotizzabile un completo recupero dei volumi di affari e, soprattutto, degli occupati esistenti rispetto alla situazione ante crisi;

► **Settori iniziali di affiancamento e complementari:**

Sono previsti ulteriori interventi di completamento e raccordo nell'ambito degli stessi settori iniziali, che potranno contribuire a specializzare i distretti ed i cluster e migliorare la competitività in ambiti tradizionalmente vocati della Regione;

► **Settori con maggiori potenzialità competitive**, in linea con le strategie di specializzazione:

- industrie della salute, benessere, qualità della vita e welfare;
- industrie della creatività;
- cultura, turismo ed ambiente;
- settori di grande innovazione e della ricerca, di valenza nazionale ed internazionale.

Il Progetto di Riconversione troverà il suo punto di forza nella riqualificazione e sostegno alla innovazione delle piccole e medie imprese, in quanto esse, oltre a rappresentare la caratteristica principale del territorio regionale, grazie alla loro flessibilità, possono meglio interpretare il nuovo modello di sviluppo industriale ed economico che si intende attivare, che ha nell'uso sostenibile delle risorse e nella riduzione drastica degli impatti ambientali e sociali, la sua stella polare.

Le opportunità - incentivi agli investimenti ed alla ricerca – strumenti

Gli incentivi nazionali e regionali per il sostegno di nuovi investimenti nell'area di crisi prevedono un paniere ampio e diversificato di strumentazione, tra cui:

- ▶ contributo a fondo perduto,
- ▶ contributo in c/interesse,
- ▶ finanziamento agevolato,
- ▶ mix di contributi,
- ▶ credito di imposta ed altri bonus fiscali,
- ▶ interventi di private equity ed ingegneria finanziaria
- ▶ garanzie finanziarie
- ▶ croudsourcing,
- ▶ croudfounding.

I regimi di aiuti previsti dalla legislazione comunitaria ed applicabili sono:

- ▶ regimi di aiuto notificati
- ▶ Regolamento di esenzione (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014
- ▶ Reg. UE 1407/2013 ("*De minimis*" - agevolazione max 200 K€ in un triennio)

Ai fini della perimetrazione dell'area di crisi, si è fatto ricorso a criteri riconducibili alla straordinarietà della situazione, che portano a candidare l'intera provincia di Isernia, in considerazione della modesta dimensione territoriale e demografica, attorno alla quale si è sviluppato il presupposto documentale per il riconoscimento dell'area di crisi complessa, in termini di dati occupazionali, asset industriali prevalenti e di PIL e la frazione della Provincia di Campobasso, direttamente collegata nelle azioni, nelle direttrici infrastrutturali, nelle criticità aziendali e per l'appartenenza ad uno stesso Consorzio Industriale, Contratto d'Area e Patto Territoriale.

Molise Area di crisi complessa



Le imprese che insistono sull'area del PRRI possono essere beneficiare delle agevolazioni previste dalla Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale (*Aiuto di Stato N 324/2007- Italia Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013*) e 2014-20, in particolare i comuni, che rientrano nell'elenco ex 107.3.c con tassi di aiuto, indicativamente, del 10% per le grandi imprese ed incrementi di 10 e 20 punti percentuali per medie e piccole imprese, secondo la definizione comunitaria. Sono le aree rientranti nella deroga ex 107.3.c quelli concretamente e direttamente interessati dall'attivazione delle politiche di ristrutturazione industriale.

Gli strumenti regionali e/o nelle disponibilità regionali, se pur di altra natura, ai quali fare riferimento, sono:

- i. POR FESR 2007/13
- ii. POR FSE 2007/13
- iii. PSR 2007/13
- iv. PSR 2014/20
- v. POR FESR/FSE 2014/20, attraverso gli Obiettivi Tematici 1, 2, 3, 4, 8, 9, 10 e 11
- vi. PON Ricerca e Innovazione 2014/20,
- vii. PON Imprese e Competitività 2014/20
- viii. PON Inclusione 2014/20
- ix. PON Lavoro 2014/20
- x. PON Istruzione 2014/20
- xi. FSC 2000/06
- xii. FSC 2007/13
- xiii. Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)
- xiv. FEG
- xv. Fondi comunitari a partecipazione diretta

Gli strumenti nazionali addizionali ai quali fare riferimento:

- (i) Legge 181/89
- (ii) Contratti di sviluppo
- (iii) Economie su rimodulazioni autorizzate Contratti d'Area/Patti Territoriali
- (iv) Credito d'Imposta
- (v) Agevolazioni di progetti ricerca e sviluppo
- (vi) Cluster agroalimentare
- (vii) Fondo Centrale di garanzia
- (viii) Misure sul lavoro e riforma dei servizi per l'impiego
- (ix) Jobs act
- (x) Contratti di ricollocazione

In termini aggregati le opportunità di aiuti alle imprese possono così riepilogarsi:

AIUTI PER LE IMPRESE

FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> ☑ azioni di consolidamento e messa in sicurezza di imprese esistenti in criticità ☑ nascita di nuove imprese e start up da trasferimento tecnologico innovativo attraverso un centro dedicato di elevata valenza internazionale ☑ Apertura di nuovi scenari competitivi ☑ Potenziamento standard di ricerca e di innovazione ☑ Incremento investimenti in ricerca ed innovazione ☑ Attrazione nuovi investimenti
PACCHETTO AZIONI POSSIBILI	<ul style="list-style-type: none"> ☑ Contratto di sviluppo ☑ Contratto di programma ☑ Centro di trasferimento tecnologico ☑ Aiuti investimenti in ricerca innovazione (RIS3) ☑ Finanza innovativa ☑ Aiuti per la nascita di nuove imprese ☑ Flat tax area (20-25%) per 10 anni ☑ Area a burocrazia zero ☑ Incubatore diffuso (riutilizzo immobili dismessi) ☑ Semplificazione burocratica
FONTI DI FINANZIAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ☑ Fondi comunitari diretti ☑ Fondi nazionali ☑ Fondi regionali programmazione 2014-2020 (e precedenti) ☑ Leva finanziaria per interventi di finanza innovativi

Le Infrastrutture di supporto

Le azioni di incentivazione alle imprese, di ricerca e di innovazione non possono prescindere da una rete di interventi infrastrutturali di potenziamento, adeguamento dell'offerta insediativa e valorizzazione, tese a migliorare le condizioni di attrattività e rendere maggiormente competitiva l'area, anche facendo riferimento a direttrici di sviluppo prioritarie per la Regione (nella *direzione Benevento e Vasto/Sulmona*) per riannodare collegamenti con sistemi ferroviari, stradali e portuali evoluti.

INFRASTRUTTURE

FINALITA'

- ☑ Ammodernamento e completamento delle aree industriali e PIP attraverso infrastrutture adeguate a consentire uno sviluppo industriale sostenibile e competitivo
- ☑ Completamento elettrificazione tratta Roccaravindola-Campobasso (78 Km)
- ☑ Estensione collegamento metropolitana leggera fino ad Isernia
- ☑ Collegamento ferroviario Sepino – Benevento (40 Km) al nodo Alta Velocità
- ☑ Ottimizzazione delle reti stradali e ferroviarie che collegano il Molise con:
 - Vasto/Sulmona in raccordo con le aree industriali dell'Abruzzo collegate alle aziende automotive
 - Roma
 - Napoli
 - Foggia
- ☑ Infrastrutture per la logistica e per ICT avanzato.
- ☑ Bonifiche ambientali nei siti segnalati
- ☑ Con il POR Fesr 2007/13 è in corso di realizzazione l'intera rete di banda ultra larga per tutte le zone industriali dell'area.
- ☑ Con il POR FESR 2014/20 saranno realizzati i software interoperabili da utilizzare sulle reti smart, per data center, e-procurement, gestione commerciale, sanità

POSSIBILI AZIONI

- ☑ Fondo per infrastrutture produttive e logistiche per rilancio aree industriali e funzionali a nuovi insediamenti (*depuratori, energia, svincoli e collegamenti stradali, intermodalità, interventi specifici per nuovi insediamenti etc.*)
- ☑ Fondo aperto a partecipazione di privati o di investitori istituzionali (si pensi ai fondi specializzati in infrastrutture)
- ☑ Sperimentazione venture capital
- ☑ Individuazione di un soggetto dotato di poteri straordinari, in grado di snellire le procedure amministrative per il rilascio di autorizzazioni necessarie a cantierare con immediatezza
- ☑ Deroga straordinaria alle nuove procedure contabili

Nei mesi scorsi, la Regione Molise è riuscita ad allargare i contesti territoriali nei quali sono in corso di realizzazione gli interventi di banda ultra larga, riuscendo a coinvolgere oltre ad Isernia, Venafro e Pozzilli, anche Bojano, Campochiaro, Guardiaregia, San Polo Matese e garantendo collegamento ad almeno 30 Mbit per le famiglie e 100 Mbit per le aree industriali entro la fine del 2015.

Il mercato del lavoro, l'occupazione e il capitale umano

Rappresenta uno snodo importante dell'intero sistema di offerta per PRRI, attorno al quale ruotano tutte le politiche e le strategie di sviluppo, in un momento storico particolarmente significativo nel quale si affacciano la riforma strutturale dei Servizi per l'Impiego e l'attivazione del jobs act con tutte le sue sperimentazioni innovative.

L'idea è di attivare azioni integrate che possano:

- ▶ recuperare, in modo attivo, i lavoratori fuoriusciti nel corso della crisi e non recuperati dagli interventi posti in campo, in particolare da GAM, Ittierre ed industrie automotive, attraverso una strategia realmente innovativa che parte dalla conoscenza singolare dei lavoratori, dalla presa in carico di ciascuno di essi e dallo studio di un percorso individualizzato di politiche attive;
- ▶ forme nuove di gestione del mercato del lavoro, quali i contratti di ricollocazione, per i quali si stanno preparando i regolamenti attuativi, e modelli di grandi prospettive quali Garanzia Giovani e POR 2014/20, parte FSE, e relativi PON, con particolare riferimento agli Obiettivi Tematici (OT) 8, 9 e 10;
- ▶ favorire il successo lavorativo dei giovani attraverso la qualificazione del sistema d'istruzione e formazione professionale, finalizzata all'occupazione, ottimizzando il processo di transizione scuola – lavoro, modellati sulle migliori esperienze del sistema duale;
- ▶ attivare, ove possibile ed all'interno di filiere particolari, modelli di economia sociale anche in raccordo con quanto previsto dall'OT 9 del POR Fse 2014/2020 e relativo PON;
- ▶ diversificare le opportunità occupazionali, anche attraverso forme di auto impiego complementari, percorsi di formazione finalizzata all'assunzione;
- ▶ attivazione di percorsi di accompagnamento a forme di pensione anticipata;
- ▶ miglioramento delle condizioni dell'accesso al mercato del lavoro mediante la valorizzazione di una rete di servizi in uno scenario di elevata contendibilità, rivolto all'orientamento di base e specializzato;
- ▶ recepimento del Jobs Act e dei suoi decreti attuativi, con una attenzione particolare rivolta alle specificità locali.

Diventa fondamentale sostenere politiche adeguate per qualificare ed attivare una significativa riqualificazione professionale verso:

- ▶ fuoriusciti dal mondo del lavoro, che costituiscono il target a cui prioritariamente la Regione Molise intende rivolgersi (*con una riserva significativa di destinazione delle risorse*)
- ▶ giovani in cerca di prima occupazione
- ▶ marginali e minoranze, gruppi bersaglio e target
- ▶ donne che cercano modi diversi di occupazione (part time, forme di congedo, ecc.)
- ▶ chi intende avviare attività di autoimprenditorialità per la creazione di nuova impresa e/o che punta a sviluppare attività professionali, fortemente correlate con le attività che saranno impiantate.

Il sostegno all'autoimprenditorialità rappresenta un'occasione fondamentale che sta cambiando "l'offerta del lavoro" e su cui bisogna impegnarsi a trovare strumenti

efficaci di supporto (*da soluzioni per un migliore utilizzo dell'incubatore esistente, all'assistenza allo start up, a forme di tutoraggio su aspetti essenziali quali quelli di tutoraggio alla gestione d'impresa, strumenti tecnologici, ricerca e sviluppo, ecc.*). Molte di queste attività vengono già realizzate, si potrebbero cercare forme più specifiche di supporto dedicate e disegnate su esigenze specifiche.

All'interno del disegno complessivo rientra anche l'attivazione del Fondo Europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG), istituito con il regolamento (CE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1927/2006 e successivamente modificato con regolamento (UE) n. 1309/2013, per il quale sono stati avviati anche i primi contatti e sono state verificate le condizioni preliminari di accesso. Inoltre si intende richiedere l'attivazione di quanto previsto dal DM 19 novembre 2013 "Politiche attive del lavoro per la soluzione delle situazioni di crisi industriale complessa".

L'approccio complessivo, che si propone, è di natura innovativa, in quanto tende ad utilizzare le migliori esperienze che si sono sviluppate in questo ultimo periodo, su tematiche simili, in particolar Garanzia Giovani che introduce un percorso completamente individualizzato di presa in carico per ciascun soggetto interessato, con una personalizzazione dei percorsi da attivare e questo modello innovativo trova la migliore legittimazione nell'impegno a risolvere le criticità soprattutto dei singoli lavoratori in cassa integrazione e in mobilità delle principali aziende, quali GAM ed ITTIERRE, dalle quali si è generata la richiesta di riconoscimento.

In collegamento con POR Fesr e con il PON Ricerca, si intendono attivare azioni di grande significato tese ad innalzare notevolmente competenze e capacità dei giovani lavoratori locali ed internazionali attraverso azioni del tipo:

- ▶ dottorati innovativi con caratterizzazione industriale
- ▶ mobilità dei ricercatori (mobilità + attrazione)
- ▶ accrescimento delle competenze per agevolare la mobilità
- ▶ innalzamento dei sistemi di competenze nell'istruzione universitaria e/o equivalente
- ▶ qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica (ITS), puntando alla specializzazione di giovani attraverso l'attivazione di percorsi altamente formativi nell'ambito dei tre settori maggiormente coinvolti dalla crisi: Agroalimentare (attualmente già esiste un percorso ITS nell'agroalimentare), Tessile e Manifatturiero.

LAVORO E POLITICHE ATTIVE

FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> ☑ Ricollocazione sostenibile dei lavoratori a partire da quelli espulsi a causa della crisi industriale ☑ Garantire alle fasce deboli adeguati strumenti di sostegno al reddito che contemplino politiche attive di accompagnamento al reinserimento lavorativo ☑ Allargamento condizioni di accesso al mercato del lavoro ☑ Qualità vita lavoratori ☑ Miglioramento indici occupati ricerca ☑ Innalzamento generalizzato delle competenze ☑ Aumento del tasso di occupazione dell'area
POSSIBILE PACCHETTO DI AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ☑ Attivazione fondo FEG ☑ Contratti di ricollocazione ☑ Incentivi alle assunzioni ☑ Accompagnamento e aiuti per creazione imprese ☑ Voucher formativi per riconversione lavoratori ☑ Programmi di formazione finalizzati all'assunzione ☑ Ammortizzatori Sociali Ordinari e in Deroga ☑ Accordi di programma in materia di lavoro, formazione, inclusione ☑ Forme sostenibili di accompagnamento alla pensione anticipata

Governance - Semplificazione delle procedure

Il segreto del successo dell'iniziativa passa necessariamente per un sistema di partenariato permanente, strutturato e fortemente rappresentativo, per una straordinaria azione di comunicazione e marketing anche attraverso il valore aggiunto di Invitalia e per un ripensamento generalizzato della gestione operativa di tutte le azioni messe in campo.

L'area di crisi avrà un unico soggetto responsabile operativo, individuato in Sviluppo Italia Molise, di diretta emanazione regionale, che attiverà le procedure di semplificazione e/o l'accelerazione dei percorsi procedurali necessari all'insediamento delle imprese e alla realizzazione degli interventi infrastrutturali previsti. L'innalzamento qualitativo dell'efficienza della pubblica amministrazione, la velocizzazione delle procedure, la sicurezza di tempi certi possono trovare una straordinaria valorizzazione nella riconduzione del coordinamento delle attività proprio in un unico soggetto gestore. L'idea forza deve essere che in tutta la zona riconosciuta si superino i limiti dei Consorzi Industriali e dei PIP e si demandi ad un soggetto, quale Sviluppo Italia Molise, dotato di risorse umane adeguate, mezzi, competenze e strumenti, l'attrazione degli investimenti, le politiche di marketing, i servizi alle imprese e i rapporti con la pubblica amministrazione.

Sono già disponibili le potenzialità allocative e di insediamento all'interno delle diverse aree industriali che potranno essere inserite in un idoneo database georeferenziato, in condizione di fornire ogni elemento utile nella scelta delle imprese.

La semplificazione delle procedure trova una significativa sinergia con l'esperienza sviluppata per mettere a punto il Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) di accompagnamento alla nuova stagione della programmazione 2014/20. La Regione Molise, Sviluppo Italia Molise, l'Agenzia Regionale Molise Lavoro, i soggetti accreditati di erogare servizi per il lavoro ed i centri per l'impiego, utilizzando un modello operativo in corso di test attraverso l'esperienza di Garanzia Giovani forniscono un contributo per ottimizzare l'attività di selezione del bacino occupazionale disponibile. In particolare il supporto dell'Agenzia regionale Molise lavoro, gestore del Sistema Informativo lavoro e dell'osservatorio Mercato del lavoro, permetterà di avere un monitoraggio continuo e specialistico del percorso di ricollocazione dei lavoratori e più in generale del processo di riqualificazione e rilancio industriale dell'area.

Tutto il mercato del lavoro, infatti, dopo un passaggio partenariale fortemente condiviso prevede una articolazione maggiormente strutturata, l'intervento degli operatori privati che allargano i confini di contendibilità, l'attivazione stabile di nuovi strumenti di processo e conoscenza quali l'Osservatorio ed il SIL, l'ingresso di nuovi attori che affiancano e completano il sistema dei Centri per l'impiego come innovato dai nuovi decreti attuativi, attraverso agenzie interinali e formative che allargano competenze ed attività.

L'azione del partenariato costituita dai rappresentanti delle parti sociali, datoriali, del mondo delle professioni, delle associazioni, del non profit, degli enti locali rappresenta

un riferimento basico per il quale la Regione ha una lunga tradizione, con risultati particolarmente brillanti, quali la gestione di un Contratto d'Area Interno e di uno dei 10 Patti territoriali Europei e può anche estrinsecarsi nell'attivazione di protocolli tematici con istituti di credito, istituti di ricerca e sistema camerale.

L'organizzazione regionale posta in essere per organizzare nel modo migliore la gestione degli strumenti da attivare, a seguito del riconoscimento dell'area di crisi complessa, tiene conto di alcuni mutati scenari, dai quali non si può prescindere:

- l'attivazione di nuovi interventi in materia di lavoro, istruzione, funzione pubblica quali il Jobs Act, la Buona Scuola e il riordino della Pubblica Amministrazione; *in questa direzione vanno gli interventi principalmente in favore dei lavoratori di Ittierre, GAM*
- lo sforzo straordinario che la Regione Molise si sta dando anche per andare incontro a richieste specifiche della Commissione Europea legata all'obiettivo tematico 11 ed al (PRA), per garantire significative semplificazioni amministrative, riduzione dei tempi previsti per autorizzazioni ed istruttorie in favore di imprese, riduzione dei costi delle imprese, tutti valori che possono creare le migliori condizioni di contesto per l'attrazione di nuovi investimenti;
- l'abbandono definitivo di politiche passive nei confronti dei lavoratori, sostituite da percorsi virtuosi di nuovo posizionamento fortemente interconnesse con le strategie industriali proposte.

Governance complessiva nei rapporti con il MiSe

MiSE

- coordina e monitora l'attuazione del PRRI
- cura i rapporti istituzionali con Invitalia
- crea le condizioni per l'attuazione del PRRI e ne coordina le azioni
- rende disponibili gli strumenti operativi necessari all'attuazione del PRRI (standard proposta, investimento, schema data base contatti,)
- gestisce le agevolazioni di propria competenza

Regione Molise

- collabora alla attuazione del PRRI, ne monitora le criticità, propone eventuali varianti
- supporta la gestione territoriale del PRRI
- gestisce le agevolazioni di propria competenza
- supporta la gestione delle azioni previste dal progetto FEG in piena integrazione con le azioni previste dal PRRI
- rende disponibili competenze specifiche in tema di politiche attive del lavoro.

Per le azioni specifiche in materia di lavoro si prevede il ricorso all'Accordo di programma dedicato, con attori in condizione di fornire reale valore aggiunto quali Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Agenzia Anpal, diretta emanazione di Jobs act, Italia Lavoro, Formez, che coinvolge tutta la strumentazione attivata a partire dai contratti di ricollocazione, il repertorio delle professioni, il sistema dell'Orientamento Permanente, Formazione Continua, Apprendistato e Autoimpiego.

Tavola sinottica degli interventi proposti, raggruppate per macro tipologie

Tipologia intervento	Finalità	Azioni/strumenti	Risorse
AIUTI ALLE IMPRESE INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	<ul style="list-style-type: none"> ☑ Consolidamento e ristrutturazione imprese esistenti ☑ Nascita di nuove imprese ☑ Potenziamento centri di ricerca ☑ Centro di trasferimento tecnologico ☑ Start up innovative ☑ Attrazione di nuovi investimenti ☑ Bonifica ambientale e reindustrializzazione 	<ul style="list-style-type: none"> ☑ Contratto di sviluppo ☑ Contratto di programma ☑ Sostegno centro di trasferimento per industrializzazione ☑ Aiuti investimenti in ricerca innovazione (RIS3 regionale e nazionale) ☑ Finanza innovativa, emissione minibond ☑ garanzia ☑ Aiuti per la nascita di nuove imprese ☑ Flat tax area (20-25%) per 10 anni ☑ Credito d'imposta ☑ Area a burocrazia zero ☑ Incubatore diffuso (riutilizzo immobili dismessi) ☑ Semplificazione procedure 	<ul style="list-style-type: none"> ☑ Pacchetto aiuti Nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▪ L. 181/89 ▪ DM 9 dicembre 2014 ▪ DM 320/2000 ▪ DL 145/2013 ▪ Fondo crescita sostenibile ▪ Cluster agro-alimentare ☑ PON ricerca e innovazione <ul style="list-style-type: none"> ▪ Potenziamento infrastrutture di ricerca ▪ Cluster tecnologici ▪ KET'S abilitanti ☑ PON imprese e competitività <ul style="list-style-type: none"> ▪ Servizi di innovazione ▪ Riposizionamento competitivo e capacità di adattamento al mercato ▪ Sostegno ad aree colpite da crisi diffusa ▪ Mercato del capitale di rischio ☑ POR FESR <ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricerca e sviluppo tecnologico ▪ Agenda digitale ▪ Competitività sistema produttivo ▪ Energia sostenibile ▪ Ambiente, cultura e turismo

Tipologia intervento	Finalità	Azioni/strumenti	Risorse
INFRASTRUTTURE	<ul style="list-style-type: none"> ☑ Dotare le aree industriali e PIP di infrastrutture adeguate a consentire lo sviluppo industriale competitivo e sostenibile (ove mancanti) ☑ Ammodernamento infrastrutture obsolete ☑ Nuove infrastrutture per la logistica, la mobilità, la sostenibilità ambientale, servizi evoluti interoperabili con le reti GAN di banda ultra larga: e-procurement, data center, ecc. 	<ul style="list-style-type: none"> ☑ Fondo per infrastrutture produttive e logistiche per rilancio aree industriali e funzionali a nuovi insediamenti (depuratori, energia, svincoli e collegamenti stradali, banda ultralarga, intermodalità, interventi specifici per nuovi insediamenti etc.) ☑ Completamento elettrificazione ferrovia, tratto Roccaravindola-Campobasso (78 km) ☑ Collegamento ferroviario al nodo Alta Velocità Sepino – Benevento (40 Km) ☑ Ottimizzazione collegamenti stradali di interesse, vero i poli di Vasto, Roma, Napoli, Foggia ☑ Completamento metropolitana leggera fino ad Isernia ☑ Fondo aperto a partecipazione di privati o di investitori istituzionali (si pensi ai fondi specializzati in infrastrutture) ☑ Individuazione di un soggetto dotato di poteri straordinari, capace di snellire le procedure amministrative per il rilascio di autorizzazioni necessarie a cantierare investimenti infrastrutturali (anche grazie a forte concertazione tra enti locali, autorità regionali e nazionali) 	<ul style="list-style-type: none"> ☑ Nazionali ☑ Rimodulazione delibera Cipe 61/2011 ☑ Cassa depositi e prestiti ☑ PAR FSC regionale ☑ Fondi di investimento ☑ Altre risorse regionali

Tipologia intervento	Finalità	Azioni/strumenti	Risorse
LAVORO E POLITICHE ATTIVE	<ul style="list-style-type: none"> ☑ Garantire adeguati strumenti di opportunità occupazionali e sostegno al reddito ☑ Ricollocazione dei lavoratori ☑ Attenzione alla riconciliazione, alle famiglie, alle povertà, qualità vita ☑ Aumento tasso di occupazione ☑ Attivazione economia sociale ☑ Specializzazione profili alti di ricerca e innovazione 	<ul style="list-style-type: none"> ☑ Ricollocazione sostenibile dei lavoratori a partire da quelli espulsi a causa della crisi industriale ☑ Garantire alle fasce deboli adeguati strumenti di sostegno al reddito che contemplino politiche attive di accompagnamento al reinserimento lavorativo ☑ Attivazione fondo FEG ☑ Incentivi alle assunzioni ☑ Accompagnamento e aiuti per creazione nuove imprese ☑ Voucher formativi per riconversione lavoratori ☑ Programmi di formazione aziendali finalizzati all'assunzione ☑ Ridisegno politiche per l'impiego ☑ Ammortizzatori sociali ordinari e in deroga ☑ Politiche sociali e di inclusione ☑ Innovazione sociale ☑ Accompagnamento a forme di pensione anticipate 	<ul style="list-style-type: none"> ☑ politiche Nazionali ☑ Contratti di ricollocazione ☑ Nuovi strumenti di sostegno Aspi ☑ FEG ☑ POR Fse <ul style="list-style-type: none"> ▪ Occupazione ▪ Inclusione sociale e lotta alla povertà ▪ Istruzione e formazione ☑ PON Inclusione ☑ PON Istruzione ☑ PON lavoro ☑ Regionali ☑ Garanzia giovani ☑ Accordi di programma in materia di lavoro, formazione, inclusione